

VareseNews

Lo strano caso di Roko Ukic

Pubblicato: Martedì 17 Novembre 2015



Di **Roko Ukic** e del suo contratto a scadenza con la **Pallacanestro Varese** (che vorrebbe tenerlo, ma deve liberare spazio salariale) abbiamo già parlato in altre occasioni. Oggi però segnaliamo che il play croato, indiscusso leader della squadra di Paolo Moretti, **non è partito per il Belgio** dove mercoledì sera (ore 19 – diretta liveblog su VareseNews) la **Openjobmetis affronterà Ostenda** nella 4a giornata di Fiba Europe Cup.

E qui ci permettiamo di esprimere **stupore misto a un po' di rabbia**. Ukic non è né squalificato né infortunato, ma resterà a Varese per **lavorare con il preparatore atletico Marco Armenise** per recuperare una condizione un po' appannata nelle ultime uscite. O almeno questo si desume, perché da piazza Montegrappa **non è arrivato uno straccio di comunicato** a spiegare una situazione inconsueta.

CHE SENSO HA? La decisione di tenere a terra Ukic (e Armenise che è il preparatore “capo”: chi andrà in Belgio dovrà farne a meno...) non ha una logica, o meglio, se ce l'ha è **comunque contestabile**.

Si è scelto di non far partire Roko perché si ritiene che possa essere decisivo domenica contro Bologna? Bene, ma **un giocatore non vince da solo** una gara, e una partita – per quanto importante – non cambia le sorti del campionato a questo punto della stagione.

Si è scelto di non far partire Roko perché **si ritiene che la gara di Ostenda sia talmente difficile** che è inutile andarci a ranghi completi? Beh, ma allora **perché si racconta** di voler puntare a fare strada in

Fiba Cup per prestigio e per soldi (il passaggio del turno garantisce un bel gruzzoletto)? E perché **si chiede uno sforzo** ai tifosi, e cioè di riempire il palazzetto in match ben poco intriganti come quelli del mercoledì?

Non vogliamo pensare a un altro scenario: che si pensi cioè che Varese possa vincere rinunciando a Ukic. Per carità, magari questo succederà (e ne saremmo felicissimi) ma lasciare a casa in partenza il miglior uomo **non è certo il miglior viatico** perché ciò accada.

Tra l'altro, lo ricordiamo un'altra volta, **Ukic è stato ingaggiato per un numero “finito” di partite** e percepisce uno stipendio alto (scontato rispetto alle sue richieste, ma ugualmente alto) per gli standard della Openjobmetis. Saltando una partita non per motivi fisici, **il prezzo per “allacciata di scarpe” sale ulteriormente**: in un momento di chiari di luna (ieri il Consorzio ha deciso di **ripienare 400mila euro di buco** della scorsa stagione) ciò equivale a **buttare qualche soldo**.

E I TIFOSI IN TRASFERTA? – Infine, **ci mettiamo nei panni di chi** – due mesi fa – ha prenotato un volo, un'automobile, un albergo per **raggiungere Ostenda e fare il tifo per Varese**. O in quelle **persone che abitano in Belgio** che da tempo hanno pensato di andare a seguire i biancorossi nel paese in cui studiano o lavorano. Parliamo, certo, di **qualche decina di persone** e non di una folla oceanica, ma proprio perché si tratta di poca gente ci pare **una scelta di scarso rispetto** quella di tenere a casa il giocatore migliore. Forse **l'unico per cui vale davvero la pena** pagare un biglietto in questo momento.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it